

20 03 2009 Svalutazione dell'Euro o risparmi a rischio

Per tagliare la testa al toro, credo che non dovremmo, in questo momento, preoccuparci del cambio Eur-Chf: non ritengo che sia il cuore del problema. Se uno mette dei quattrini in un account in Svizzera, non credo sia obbligato a detenerli in Chf, penso possa investire nella valuta che desidera ed, in questo momento, l'euro non credo possa destare preoccupazioni dato che è la sola valuta grossa che non viene "espansa" con pratiche di allentamento quantitativo. Ma proprio questo potrebbe dare una accelerazione al problema, se l'Europa decidesse di stampare Euro anche lei, attribuendone una fetta all'Italia in base alla quota spettante. Così l'Euro si indebolirebbe a favore delle aziende esportatrici italiane e lo Stato potrebbe collocare una megatranche di nuovi titoli di stato a interesse bassissimo: questo sarebbe un discreto palliativo alla crisi, che permetterebbe di resistere più a lungo prima di fare crack. Ma dato che l'Euro è orientato ad una politica restrittiva, e dato che Berlusconi, che ora tranquillizza tutti, non è eterno e non sarà autorizzato dalla coalizione che rappresenta, a poter governare lui nella fase acuta della crisi (scelte impopolari che dovesse adottare non lo danneggerebbero, essendo a fine carriera politica, ma non sarebbero digerite da Fini, Maroni e dai vari delfini del PDL, che vorrebbero chiamati a fare i politici anche dopo la crisi) secondo me, nonostante questo trend secondario al rialzo in borsa, che ora ci sta mettendo tutti di buon umore, dovremmo continuare ad essere lungimiranti e sforzarci di prevedere le peggiori evoluzioni possibili dello scenario economico. La mia percezione è che o il PIL smette di scendere nel 2009 o, se siamo in una depressione duratura, allora è solo questione di tempo prima che capiti qualcosa di spiacevole ai patrimoni risparmiati.

